

il ragazzo che amava

All'età di nove anni feci un sogno che mi rimase impresso nella mente per tutta la vita...



...mi trovavo in un cortile in mezzo ad una moltitudine di ragazzi.



...ridevano, giocavano... non pochi bestemmiavano.



Cercai di farli tacere con i pugni...

...ma... all'improvviso...



...vedi un uomo maestoso vestito di bianco.
Mi chiamò per nome e mi ordinò di
mettermi a capo di quei ragazzi...

"Non con le
percosse ma
con la
mansuetudine
diverranno
tuo*i* amici"
disse...

"Spiega loro
che l'amicizia
con il signore
è un bene
prezioso".

coraggio,
io ti guiderò.

ma tu chi sei?

A quel punto
i ragazzi si misero
seduti intorno
all'uomo
che parlava.

Io sono il figlio di colei che
tua madre ti insegnò a
salutare tre
volte al
giorno.

Il mio
nome
chiedilo
a mia
madre...



A quel punto vidi una donna vestita di un manto che risplendeva da tutte le parti...



...mi fece cenno di andarle vicino...

...mi prese con bontà per mano e mi disse:

"guarda"



Tutti quei ragazzi erano scomparsi e al loro posto c'era una moltitudine di animali minacciosi...

**Cresci
umile e
forte.**

**Ecco il tuo campo, ecco dove
devi lavorare. Ciò che vedrai
succedere a questi animali
dovrai farlo ai
miei
figli.**

**Guardai ancora.
Al posto degli animali
inferociti comparvero
agnellini mansueti che
facevano festa**

non capisco...

a suo tempo tutto
comprenderai

**A quel punto un rumore mi svegliò. Al mattino raccontai
il sogno ai miei fratelli che subito risero, poi a mamma e
alla nonna. Ognuno diede la sua interpretazione.**

diventerai un
pecoraio!!

forse un
prete

sarai un capo
dei briganti!!

non bisogna
credere ai
sogni

**Io ero del parere della nonna. Tuttavia quel sogno non
riuscii più a togliermelo dalla mente.**